

**MA.RIS.**

*COOPERATIVA SOCIALE ONLUS s.c. a r.l.*

*BILANCIO SOCIALE 2004*

## PRESENTAZIONE

Il bilancio sociale si affianca al bilancio d'esercizio nel descrivere il lavoro della Cooperativa nel corso di un anno di attività rispetto alla mission e ai valori di riferimento.

Il bilancio d'esercizio descrive il risultato economico della Cooperativa, ma per sua natura non è in grado di comunicare niente di ciò che una cooperativa sociale è in grado di realizzare a favore di chi ci lavora o di chi fruisce dei suoi servizi.

Il bilancio sociale al contrario è un'immagine dinamica di storie, impegno, determinazione, successi, ovvero di tutto ciò che è nascosto dietro i numeri.

L'ultimo bilancio sociale si chiudeva con l'obiettivo di inserire la Cooperativa in un sistema di rete tra tutti gli attori, pubblici e privati, che si occupano, ognuno nel suo ambito, di promozione sociale ed inserimento lavorativo.

In questo documento vogliamo presentare, oltre ai tradizionali "numeri" realizzati dalla Cooperativa in termini di inserimenti lavorativi e servizi alla persona, anche gli sviluppi ed i risultati rispetto alla creazione di un sistema di rete, che riteniamo possano, almeno in parte, ritenersi raggiunti.

La Cooperativa quest'anno ha potuto finalmente lavorare a pieno regime con le due strutture residenziali, dedicate alle problematiche di tossico ed alcool dipendenza, e, per la nostra realtà, questo rappresenta un risultato importante, poiché la Ma.Ris. è nata e si è sviluppata grazie al lavoro di persone che in quelle o altre comunità hanno trovato la forza e la volontà di costruire un progetto di lavoro e di vita.

Lo scopo del bilancio sociale di quest'anno è quello di far conoscere la Cooperativa nella sua integralità a coloro che si sono avvicinati per la prima volta nel 2004, in primo luogo ai nuovi soci: a loro vogliamo raccontare come è nata la Ma.Ris., il significato della sua azione sociale, i progetti che vogliamo portare avanti tutti insieme:

Pensiamo inoltre, che tutti i soci, nuovi e vecchi, facciano parte di un'unica realtà che si alimenta ogni anno delle idee e dei progetti dei singoli che intraprendono un percorso in Cooperativa, con la consapevolezza che la partecipazione è l'unico criterio possibile per una realtà che voglia mettere al centro della sua azione l'individuo in tutta la sua ricchezza di esperienze passate e di progetti futuri.

Questo bilancio sociale è dedicato a tutti i soci, vecchi e nuovi, ai dipendenti e ai collaboratori che, arrivati in Cooperativa per mille strade, hanno rappresentato l'energia propulsiva grazie alla quale la Ma.Ris. è cresciuta in questi anni.

Fabrizio Augello

# La cooperativa ativa



## **La Mission**

*La cooperativa sociale Ma. Ris. indirizza le proprie strategie d'azione in due direzioni fondamentali, la prima ha come finalità principale e fondante il recupero e reinserimento sociale e lavorativo di soggetti che vivono la propria esperienza di vita in un contesto di disagio.*

*La seconda è rivolta alla società e al mercato e si propone di favorire la penetrazione e la permanenza nel tessuto sociale e nel mercato di una realtà insieme mutualistica e imprenditoriale.*

*Il primo obiettivo viene perseguito attraverso programmi di recupero e reinserimento sociale e lavorativo in parte già patrimonio strumentale della cooperativa, in parte da individuare e promuovere, tenendo presente l'evolversi e l'emergere di nuove forme di disagio, in un processo continuo di adattamento alle mutevoli situazioni in cui ci si trova ad operare.*

*In questa che rappresenta una vera e propria "sfida", la cooperativa promuove e incentiva lo sviluppo di sinergie con le altre realtà di settore (cooperative e consorzi), con le strutture territoriali pubbliche quali servizi sociali, ser.t. e con le associazioni no - profit in genere.*

*Il secondo obiettivo rappresenta una "sfida" ancora più difficile, ma sicuramente imprescindibile: proporsi di fronte alla società e al mercato come una realtà imprenditoriale a tutti gli effetti con il fine di garantire visibilità, competitività e affidabilità dell'impresa sociale nel mercato in genere e nelle relazioni con i committenti pubblici e privati.*

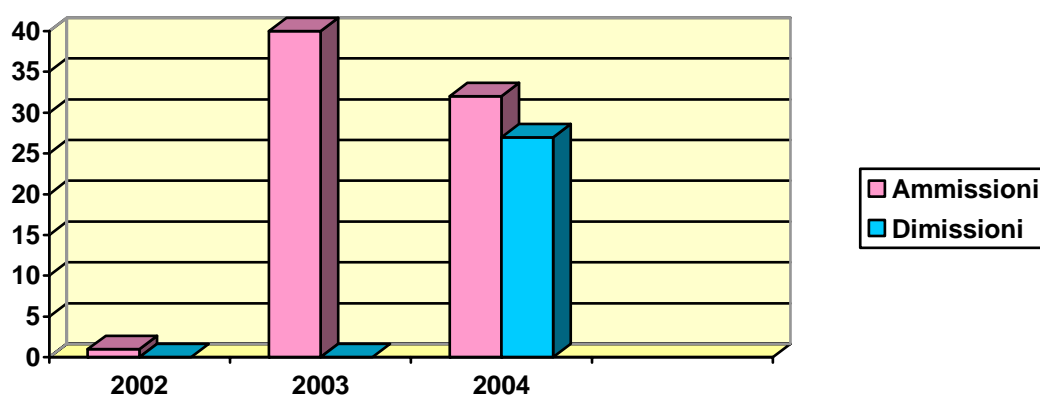
*Questo risultato, si raggiunge attraverso l'adozione degli strumenti tecnici e gestionali caratterizzanti l'impresa sociale moderna.*

*Verificare le esigenze del mercato, programmare e diversificare l'offerta dei servizi, promuovere la propria immagine come realtà di servizio: sono queste le principali linee direttrici lungo le quali si muove Ma.Ris. con la consapevolezza di chi vuole portare la dimensione solidaristica nel mercato, per non dimenticare la propria natura sociale "originaria".*

## ANALISI COMPAGINE SOCIALE: dati statistici.

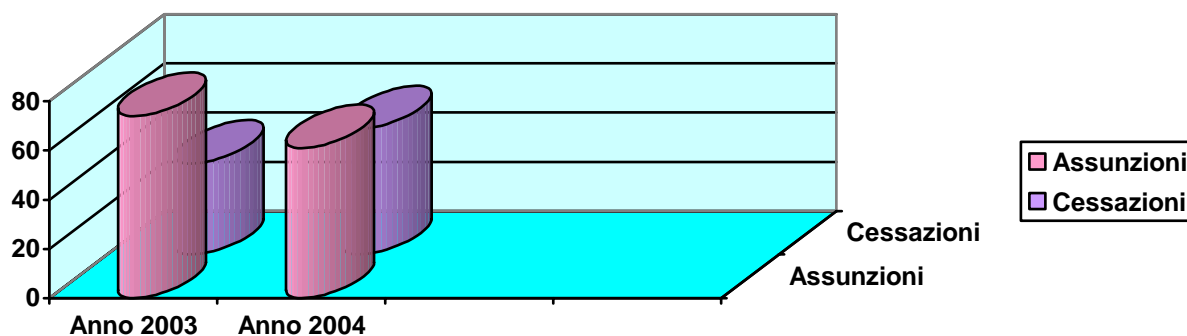
### 1.1: Compagine sociale: ammissioni / dimissioni.

	Ammissioni	Dimissioni
Anno 2002	1	0
Anno 2003	40	0
Anno 2004	32	27



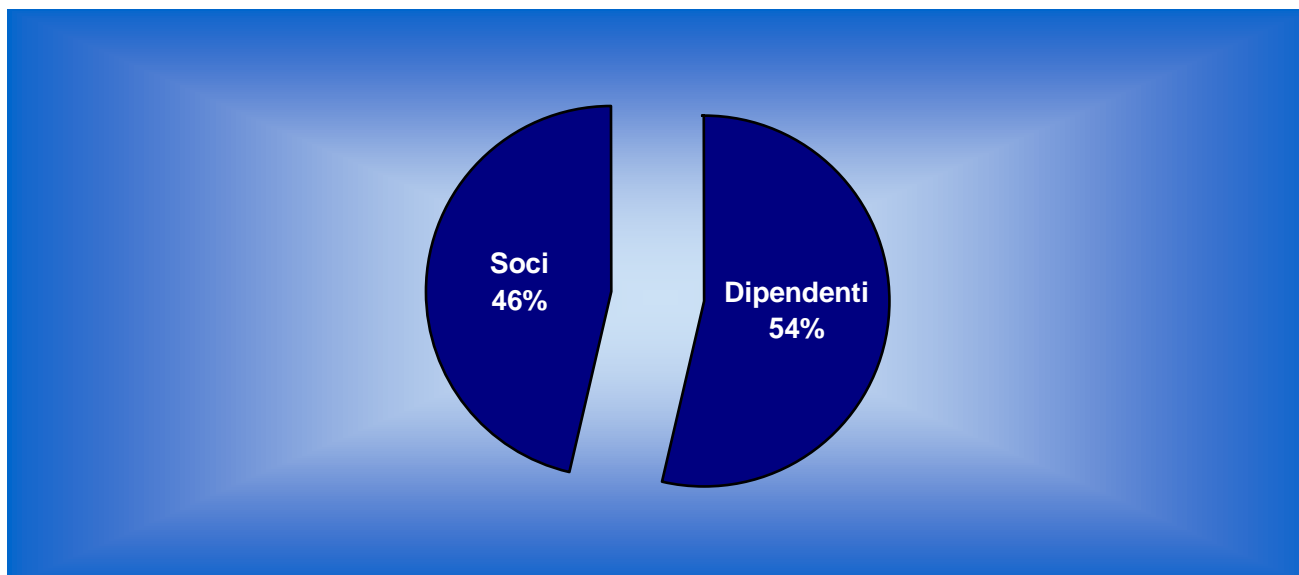
### 1.2: Turn - over dipendenti: assunzioni / cessazioni.

	<u>Assunzioni</u>	<u>Cessazioni</u>
<u>Anno 2003</u>	74	37
<u>Anno 2004</u>	61	51



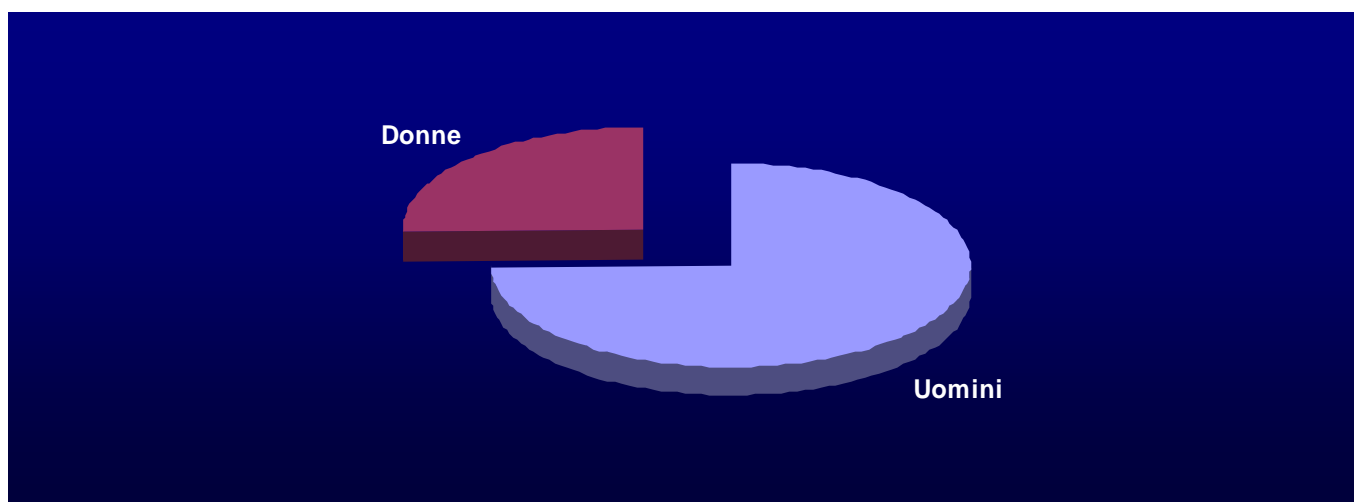
### 1.3: Rapporto soci / dipendenti.

- Dipendenti: n° 76
- Soci: n° 66



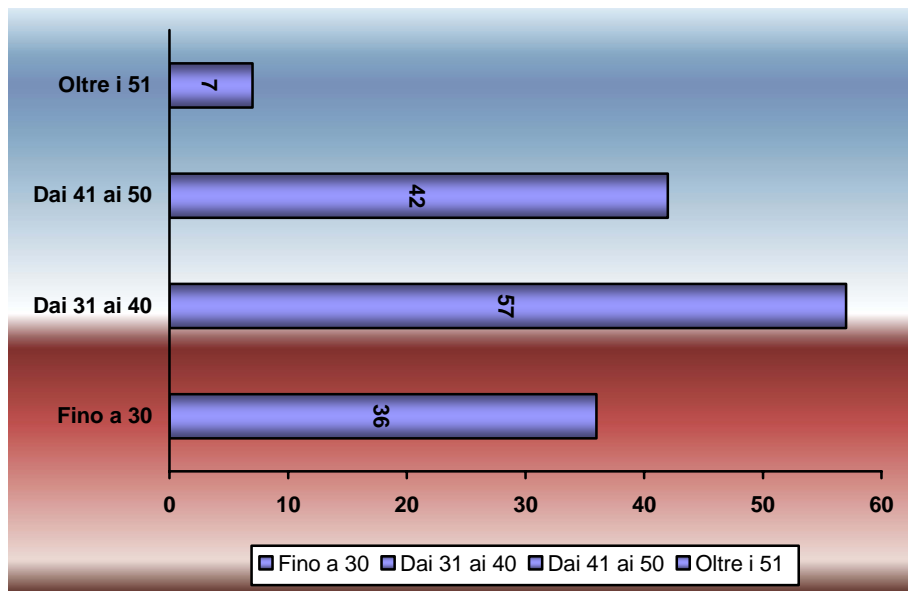
### 1.4: Composizione del personale: uomini / donne.

- UOMINI: n° 106
- DONNE: n° 36



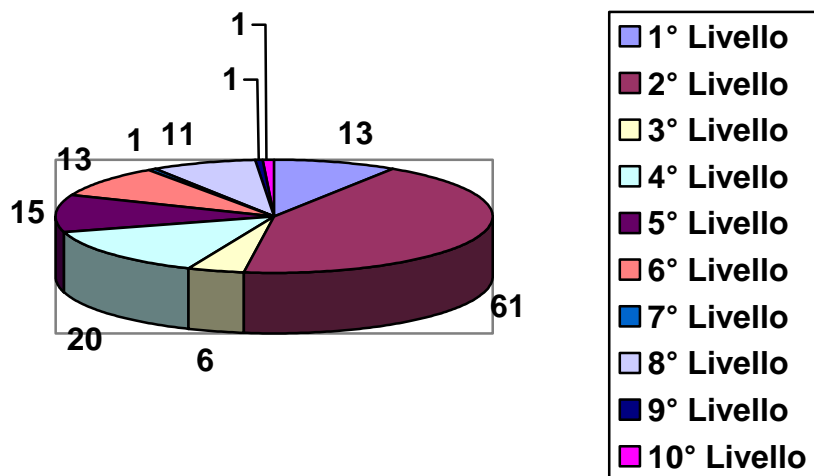
### 1.6: Suddivisione del personale per fasce di età.

- Fino a 30 anni: n° 36
- Dai 31 ai 40: n° 57
- Dai 41 ai 50: n° 42
- Oltre i 51: n° 7



### 1.5: Livelli di inquadramento del personale.

1° Livello	13	6° Livello	13
2° Livello	61	7° Livello	1
3° Livello	6	8° Livello	11
4° Livello	20	9° Livello	1
5° Livello	15	10° Livello	1



I dati che abbiamo voluto evidenziare si prestano a diverse letture; in particolare, nel corso del 2004, la Cooperativa ha registrato un forte turn - over sia per quanto riguarda i soci che i dipendenti.

La motivazione deve essere ricercata nella dinamica di forte crescita verificatasi soprattutto negli ultime tre anni: la Ma.Ris. infatti porta avanti un programma costante di ricerca di nuovi spazi di inserimento lavorativo, acquisendo di continuo nuove commesse di lavoro in settori diversificati di intervento. I servizi così acquisiti necessitano spesso di periodi di rodaggio prima che sia possibile una stabilizzazione favorevole ai soci e ciò ha comportato pertanto l'ingresso di personale specialistico che è restato in Cooperativa un tempo limitato alla conferma del servizio ed alla acquisizione del know - how specifico da parte dei soci.

Discorso a parte deve essere fatto rispetto all'attuale sbilanciamento tra soci e dipendenti che attualmente è a favore di questi ultimi: nel corso del 2003 la Cooperativa ha preso in gestione due Comunità terapeutiche, acquisendo contestualmente il personale già in carico alla precedente gestione. Tale passaggio ha riguardato 20 persone che potranno divenire socie solo con il termine della mobilità, quindi nel corso dell'anno 2005.

Rispetto al dato relativo alla ripartizione tra uomini e donne, il rapporto è circa di tre uomini per ogni donna: l'intenzione della Cooperativa è quella di favorire l'inserimento di un numero maggiore di donne rispetto al passato. Il perseguimento di questa politica sarà possibile solo con la stabilizzazione di servizi nuovi, nei quali questi inserimenti siano possibili. Ricordiamo a tal fine che uno dei settori portanti della Ma.Ris. è l'edilizia, settore nel quale l'inserimento di figure femminili è più difficile, se si eccettuano i ruoli di carattere amministrativo.

Rispetto all'età, la scheda evidenzia un'età media intorno ai trenta anni. La Cooperativa è quindi formata in gran parte da soci giovani, che rappresentano il valore aggiunto per una realtà che vuole crescere attraverso il coinvolgimento di tutti nella progettazione di nuovi percorsi.

Ultimo dato da analizzare è quello relativo ai livelli di inquadramento contrattuale. In Cooperativa sono presenti tutti i livelli di contratto, circa il cinquanta per cento sono livelli medio - alti e ciò è dovuto, oltre alla presenza di professionalità specifiche per tutti i settori della Cooperativa, anche alla crescita professionale interna dei soci. Attraverso programmi di formazione mirati infatti i soci hanno sempre avuto la possibilità di acquisire professionalità specifiche, che si sono poi naturalmente riverberate sul loro inquadramento contrattuale.

# S e t t o r e A

## **Obiettivi**

Lo scopo dei progetti residenziali proposti dalla Cooperativa è quello di portare ciascuna persona, coinvolta nel progetto terapeutico - riabilitativo, a prendere una decisione circa la definitiva interruzione del rapporto con le sostanze e con l'esperienza di consumo.

## **Percorso**

Il periodo di tempo, in cui si caratterizza il regime di residenzialità, è variabile in relazione al recupero fisico, mentale ed emotivo del soggetto accolto presso le nostre strutture.

Questo itinerario è strutturato, durante tutto l'arco della giornata, da interventi di tipo individuale e di gruppo in presenza, dipendentemente dalle competenze e dai ruoli, degli educatori, degli operatori e/o delle psicologhe facenti parte dell'Equipe.

## **Strumenti**

Colloqui motivazionali, interventi di sostegno psicologico, gruppi tematici, incontri di confronto, visioni di film, letture di quotidiani, discussioni intragruppo, laboratori espressivi, quotidianità e lavoro.

Il tutto ha lo scopo di far partecipare la persona alla vita comunitaria, che non sempre deriva da una scelta autonoma, lavorando sul soggetto affinché divenga sempre più profonda la consapevolezza e la capacità di prevenire eventuali momenti di difficoltà successivi.

## **Vantaggi della residenzialità**

La residenzialità permette alle persone di sperimentare la condizione di astensione dalla sostanza e l'allontanamento di quel modus vivendi che lo ha portato ad essere "dipendente da..."

In comunità si vive con altri ragazzi e per tanto si osserveranno le modalità e/o i limiti della socializzazione e della condivisione di un fine.

Durante la giornata intera si avrà la possibilità di imparare, o di riprendere in mano, l'organizzazione del proprio tempo valutando individualmente la priorità e le proprie competenze.

## **Progetto**

Il progetto terapeutico si compone nell'offerta di servizi differenti:

- L'accoglienza
- Il programma terapeutico - residenziale
  - L'after care

Si può presentare come un vero e proprio contratto stipulato fra il soggetto stesso, la psicologa referente del percorso accoglienza, i membri dell'Equipe della comunità accogliente e il referente del Servizio per le Tossicodipendenze.

Il fine di prendere in carico il soggetto nella sua individualità è caratterizzato dalla prima fase di conoscenza, dall'elaborazione della motivazione, dall'attivazione del percorso, dal reinserimento sociale e/o lavorativo inteso come programma di consolidamento dell'autonomia personale.



## LE COMUNITÀ

### ISOLA DEL CANTONE (GENOVA):

La struttura di Isola del Cantone, oltre ai tradizionali **percorsi riabilitativi** per utenti tossicodipendenti e ai percorsi dedicati al **reinserimento lavorativo**, si è specializzata nella strutturazione di percorsi personali di residenzialità breve per persone alcooldipendenti; per quest'ultima tipologia di disagio nel corso del 2004 si è conclusa la sperimentazione del **progetto GR.AL.** La comunità di Isola è una delle poche realtà territoriali in Liguria specializzata nella strutturazione dei percorsi sopra descritti e nel percorso dei 12 passi.

### PITELLI (LA SPEZIA):

La struttura di Pitelli, oggi ristrutturata completamente, propone percorsi riabilitativi per utenti tossicodipendenti e si occupa in modo sempre più ampio della fase specificamente dedicata al reinserimento lavorativo, attività svolta di concerto con le strutture territoriali che a diversi livelli si occupano delle problematiche di settore: **Ser.T., Servizi Sociali, Agenzie Per L'impiego, Istituti di Formazione.**

<b>ORGANIGRAMMA INTERNO DELLA COMUNITA' RESIDENZIALE DI ISOLA DEL CANTONE</b>				
<b>Ruoli e competenze</b>				
<b>RESPONSABILE</b>	<b>OPERATORI/ EDUCATORI</b>	<b>PSICOLOGA (REFERENTE DEL PROGETTO PER LE SEDI)</b>	<b>PSICOLOGO (RESPONSABIL E DEL PROGETTO PER LA MA.RIS.)</b>	<b>OPERATORI TECNICI</b>
Organizzazione e amministrazione interna: gestione del personale interno alla comunità, supervisione dell'organizzazione e lavori e dell'attività terapeutica educativa supervisione economica finanziaria; attività di p.r. con i Servizi Pubblici di riferimento; relazioni e filtro sul piano organizzativo e amministrativo con l'Amministrazione	Osservazione dei ragazzi e rapporto quotidiano con loro, gestione dei loro bisogni e necessità (interni ed esterni) organizzazione dei lavori e compiti interni (organizzativi e amministrativi) conduzione di gruppi (interventi coordinati con la psicologa di sostegno alle famiglie) attività di sostegno e verifica per le persone in fase di reinserimento socio-lavorativo	Colloqui individuali di sostegno; Gruppi clinici settimanali Incontri di équipe; Colloqui di ingresso in carcere e non Incontri di sostegno con le famiglie Supervisione e coordinamento del progetto terapeutico degli ospiti in C.T.	Attività di p.r. con i Servizi Pubblici di riferimento Attività di coordinamento delle Equipe delle strutture Attività di Progettazione	Conduzione laboratori tecnici e di formazione Collaborazione con l'Equipe per verifica periodica interventi con gli utenti
Equipe				
<b>Discussione individuale dei casi, decisione relative ai percorsi, incontri di verifica con i ragazzi, elaborazione relazioni, comunicazioni</b>				

## ANALISI GENERALE DEI DATI 2004

### I numeri

- 2 strutture residenziali di tipo terapeutico - riabilitativo
- 1 supervisore progetto alcoldipendenza
- 1 coordinatore delle Equipe
- 2 psicologi responsabili dell'accoglienza
- 2 Equipe terapeutiche
- 2 responsabili di struttura
- 8 educatori/operatori di comunità
- 2 terapisti
- 1 casa alloggio

### Le sostanze

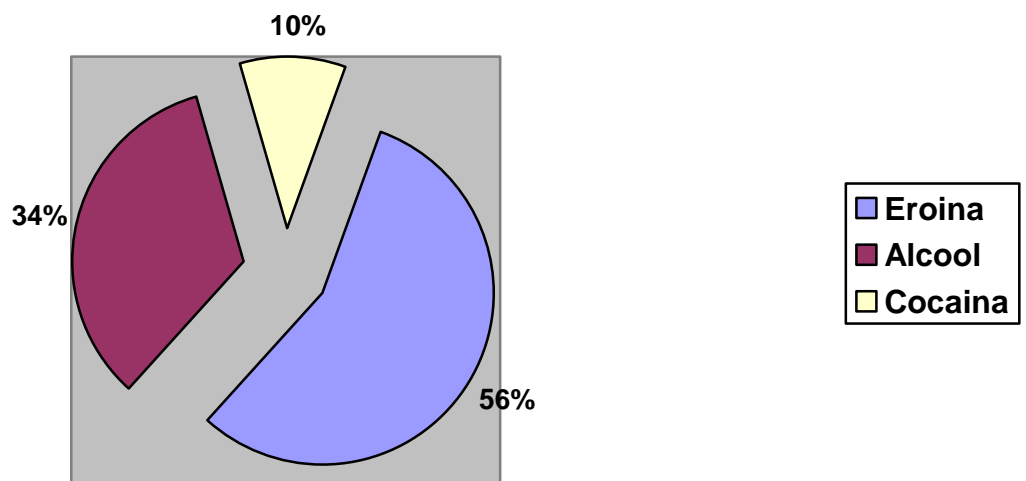
Durante l'intero anno 2004 le nostre strutture residenziali hanno continuato nel loro lavoro di accoglienza di persone con problemi sempre più diversificati, problemi che prevedono risposte sempre più ampie.

Nello specifico, il 2004 ha visto presente in comunità circa 88 utenti.

Nella tabella seguente vediamo di presentarveli attraverso la sostanza di abuso primaria nonostante, in alcuni casi, si potesse diagnosticare l'uso di più sostanze. Nel corso del 2004, seppure la sostanza primaria di abuso sia stata l'eroina, si è evidenziato un aumento sempre maggiore di pazienti che afferivano al nostro servizio per problematiche correlate all'abuso di cocaina e alcool.

Degli 88 soggetti presenti nelle nostre Unità Operative 9 sono stati presi in carico come cocainomani, 30 alcolisti mentre la maggioranza è rimasta classificata come eroinomani (ben 49 soggetti).

### SOSTANZA DI ABUSO PRIMARIA



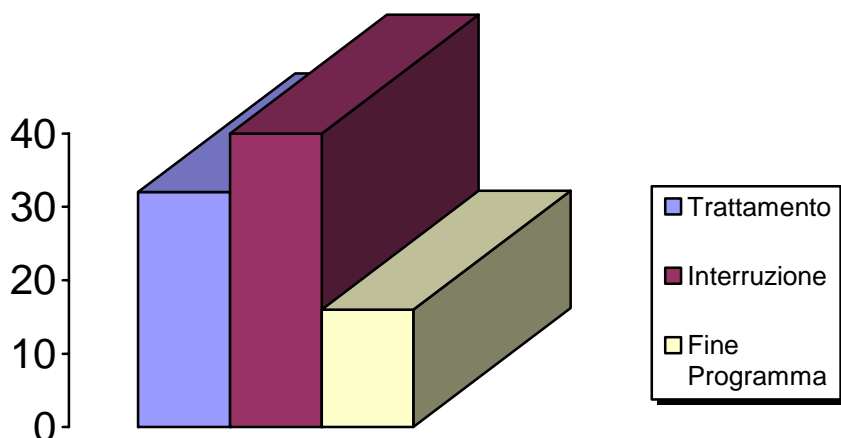
Il grafico riporta chiaramente la suddivisione in percentuale della nostra realtà comunitaria durante tutto l'anno 2004 in cui il 56% risulta essere eroinomane, il 10% cocainomane e il rimanente 34% alcolista.

Questi dati confermano quanto emerge da tutto il territorio nazionale in cui nella popolazione di soggetti che manifesta una domanda di trattamento, la sostanza di abuso primario più diffusa continua a rimanere l'eroina rispetto alla cocaina, anche se nel corso di quest'anno il Nord-Ovest d'Italia, con particolare attenzione alla Liguria, ha visto un notevole aumento della percentuale di cocainomani.

I dati presentati non si riferiscono alle possibili sostanze di abuso secondarie; di conseguenza non riflettono completamente la realtà della *dipendenza* in genere.

Continuando a considerare la nostra popolazione di 88 soggetti presso le due strutture residenziali, ci pare importante suddividere quelli che possano essere classificati nella categoria *in trattamento*, composta da 32 utenti, da quelli che hanno abbandonato autonomamente il programma senza il consenso delle Equipe psico- socio - educative; questi sono i 40 utenti ritrovabili nella colonna *interruzione*, mentre i restanti 16 soggetti sono quelli che, secondo il giudizio delle Equipe delle strutture, hanno portato a termine la loro residenzialità con il *fine programma*.

### FASI DEL PERCORSO



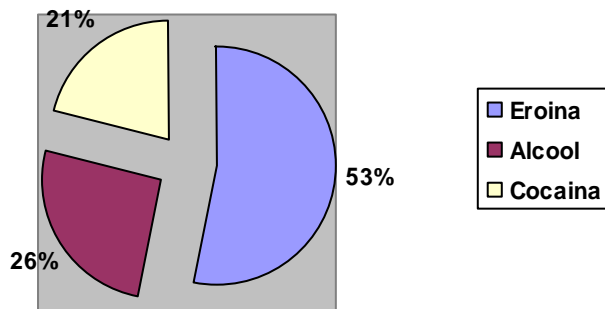
A questo punto ci pare ovvio prendere in considerazione solo i *nuovi ingressi* registrati nel 2004; in questo modo l'attenzione si canalizza su 42 soggetti (degli 88 appena analizzati).

Riprendendo, anche in questo specifico caso, la suddivisione di abuso di sostanza primaria, si possono convertire i dati della tabella sottostante in stime percentuali.

Sostanza di abuso	Eroina	Cocaina	Alcool
Numero di nuovi ingressi	22	9	11

Anche nella specifica trattazione dei dati permane di gran lunga superiore la richiesta di trattamento residenziale per i soggetti dediti all'uso di eroina che sono il 53% dei totali ingressi annuali. La richiesta da parte di alcolisti è stimata intorno al 26% e quella relativa a soggetti dediti all'uso di cocaina al 21%.

### NUOVI INGRESSI



### Il territorio

A dimostrazione del fatto che la Cooperativa Ma.Ris. abbia completamente aderito alla *mission* propria delle Cooperative di tipo A circa la volontà di offrire servizi relativi al recupero e il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in evidente stato di marginalità e disagio, si è inserita in un contesto di rete per uscire da una dimensione autoreferenziale.

Il lavoro in rete iniziato nel corso del 2003 con la presentazione dei propri strumenti di lavoro al servizio pubblico, ha portato la nostra Cooperativa ad essere una valida realtà con cui i servizi pubblici chiedono di lavorare in sinergia per una ottimizzazione delle risorse. Tutto ciò ha sicuramente facilitato il successo di molti dei progetti portati avanti ed ha assicurato il proseguimento della nostra opera, consentendoci d'avere uno scambio informativo e formativo di alta qualità.

Riportiamo di seguito la tabella, proponendo quale sia stata la richiesta di servizio attuata dalle A.S.L. del territorio ligure per tutta la durata dell'anno 2004.

Provincia	Numero di utenti presenti	Sostanza di abuso
A.S.L. 1 Imperia	11	6 alcool + 4 eroina + 1 poliab
A.S.L. 2 Savona	9	4 alcool + 5 eroina
A.S.L. 3 Genova	58	20 alcool + 31 eroina + 7 poliab
A.S.L. 4 Chiavari	1	1 poliabuso
A.S.L. 5 La Spezia	25	2 alcool+21 eroina +2 poliab

I Ser.T che continuano ad inoltrare richieste di trattamento residenziale sono quelli presenti sul territorio in cui anche la Cooperativa ha le proprie sedi. Questo continua ad essere legato al fatto che ci sia una maggiore possibilità di dialogo, di interscambio e di conoscenza fra le realtà presenti sul territorio. Fra i nostri obiettivi vi è sicuramente quello di allargare il nostro ambito di lavoro condividendo i nostri programmi e progetti con altri Servizi, infatti si sta cercando oltre che con le ASL di avviare un lavoro congiunto con Comuni, Servizi Sociali e con tutti gli altri servizi sociali che possono intervenire in un progetto di recupero.

L'impegno della Cooperativa in questo lavoro di collaborazione con altre realtà ha portato a ridimensionare il lavoro con Ser.T. più lontani geograficamente, in quanto si ritiene di vitale importanza per la riuscita di un progetto personalizzato il lavoro congiunto di ogni attore

coinvolto. Nonostante questo le richieste di trattamento residenziale sono pervenute anche dalle seguenti A.S.L. fuori dai confini liguri.

<i>Provincia</i>	<i>Numero di utenti presenti</i>	<i>Sostanza di abuso</i>
Sassari	1	1 eroina
Massa	1	1 eroina
Lecce	1	1 eroina

In relazione a ciò si evince la volontà della Ma.Ris. di essere una realtà in crescita sul territorio, capace di rispondere alla domanda proveniente da diversi servizi e attenta ai possibili contesti socio - culturali in cui si sviluppa il disagio.

### La formazione

Di fronte alle problematiche diversificate cui si rapportano gli educatori/operatori, psicologi/psicologhe e responsabili di comunità si è reso necessario un ampliamento del progetto di formazione continua per il suddetto personale.

L'esigenza di condivisione con i Servizi presenti sul territorio ci ha portato alla conferma che anche la formazione dovesse essere portata avanti in stretta collaborazione con gli stessi.

La Cooperativa si è impegnata affinché tutto il personale presente nelle Equipe psico- socio - educative prendesse parte ad incontri strutturati, tenuti da referenti dei Servizi e consulenti della medesima realtà territoriale, sulle nuove droghe, sulle modalità di colloquio e sull'approccio verso soggetti diversamente dipendenti.

Gli incontri avviati nell'anno precedente sono proseguiti durante il 2004, dando modo ai partecipanti di ottenere informazioni aggiornate sulle richieste dei Servizi, sull'approccio verso le famiglie degli utenti, sull'accompagnamento dei soggetti che si presentano in struttura avendo un background particolare.

### I progetti

#### **Realizzazione Casa Alloggio:**

Nell'ambito del programma Operativo Regionale Obiettivo 3 FSE 2000 - 2006, abbiamo realizzato il progetto di casa alloggio "Luna", finanziato dall'ente intermediario SO.LIG, con €. 30.000,00, cui si aggiungono €. 2.500,00 di cofinanziamento messi a disposizione dalla Cooperativa.

Il progetto aveva come obiettivo la predisposizione di uno spazio abitativo per persone con disagio multifattoriale: economico, sociale etc., per facilitare i percorsi di reinserimento sociale e lavorativo promossi dai Servizi Sociali dei Comuni; oltre alla risorsa alloggiativa il progetto prevedeva l'intervento di un mediatore che accompagnasse le persone nelle relazioni con i Servizi invianti, nella ricerca di opportunità lavorative e formative, il progetto prevedeva anche la figura di uno psicologo che presiedesse alla predisposizione del progetto individuale e seguisse la persona negli aspetti legati alla ricostruzione del contesto relazionale; il progetto prevedeva infine la presenza di un supervisore per il coordinamento di tutte le attività descritte.

Nel corso del 2004, sono state svolte le seguenti attività legate al progetto: progettazione, predisposizione spazi abitativi e di accoglienza, pubblicizzazione dell'iniziativa presso i servizi del territorio, avvio prime accoglienze.

Il progetto è attualmente in piena fase di svolgimento: abbiamo acquisito, con la formula della locazione un appartamento, situato nel quartiere di Migliarina alla Spezia, adeguato agli obiettivi progettuali. abbiamo predisposto gli spazi e contattato tutti gli Enti a diverso titolo interessati al progetto.

Negli ultimi mesi del 2004 è stato attivato il primo percorso di accoglienza individuale e sono stati presi contatti con i Servizi Sociali dei Comuni della Provincia per attivare altri tre percorsi, fino a copertura dei quattro posti disponibili. Resta da evidenziare la risposta in termini di interesse e disponibilità da parte di tutti gli Enti territoriali contattati, che lascia intravedere notevoli sviluppi futuri del progetto.

# S e t t o r e B

## **Obiettivi**

Lo scopo della Cooperativa è di promuovere molteplici programmi di reinserimento sociale e lavorativo; ognuno è modulato sulle esigenze del singolo utente secondo i progetti definiti di concerto con enti pubblici territoriali, Consorzi e Agenzie di Formazione.

## **Percorso d'inserimento**

Si può definire come una metodologia consolidata, avendo criteri operativi uniformi rappresentati da tre macro-fasi, ma flessibile nell'affrontare le molteplici problematiche che emergono durante la progettazione di ogni singolo percorso d'inserimento.

1) Antecedentemente all'incontro con il soggetto, lo sforzo della Cooperativa è quello di ottenere le più chiare informazioni possibili sullo stesso attraverso incontri con gli operatori del Servizio inviante (comunità, Ser.T, Servizi Sociali, etc...) per definire la situazione di disagio del singolo cui sarà proposto il periodo sperimentale di inserimento lavorativo.

2) Successivamente diviene fondamentale definire il bilancio di competenza del soggetto per analizzare le esperienze pregresse, le aspettative, gli obiettivi concreti cui mirare.

3) Incontro fra tutti gli attori del progetto: operatore, rappresentante della Cooperativa e soggetto affinché a quest'ultimo siano chiarite le finalità del progetto e i motivi che potrebbero portare ad una prematura interruzione, le regole comportamentali, le mansioni affidategli e le competenze dei vari operatori coinvolti.

## **Il monitoraggio**

Il dialogo intrapreso con i referenti del soggetto inserito in Cooperativa, prosegue per tutta la fase propriamente operativa del progetto affinché si possa affrontare una ridefinizione dello stesso secondo le esigenze che emergono in corso d'opera.

Nella maggior parte dei casi si riscontra l'esigenza di una specifica presentazione di messaggi terapeutici, attivati dall'operatore segnalante, coerenti con gli interventi del caposquadra sulle competenze tecniche necessarie per la partecipazione attiva all'attività lavorativa.

## **Offerta di altri servizi**

La Cooperativa mette a disposizione di tutti i soggetti, che in essa prestano la propria opera, diverse figure professionali per ottenere la risoluzione di problemi legali, siano essi civili o penali, e fiscali. Allo stesso modo si offre assistenza psicologica per affrontare linearmente il momento delicato di ingresso e/o rientro nel contesto sociale.

Accanto a tali richieste formali, la Cooperativa risponde a una serie di esigenze e bisogni diversificati che attengono ad uno spazio ulteriore rispetto a quello propriamente lavorativo evidenziando come la Cooperativa non è vissuta solo come luogo del lavoro, ma anche come contesto di relazione - aiuto anche per esigenze di carattere pratico.

## ANALISI GENERALE DEI DATI 2004

### Le figure

- responsabile degli inserimenti lavorativi
- coordinatori/ mediatori per gli inserimenti
- capi - squadra nei diversi settori di attività e di inserimento

### Descrizione delle attività

- Manutenzione e ristrutturazioni edili
- Pulizie civili e industriali
- Pulizie e manutenzione aree verdi
- Logistica
- Attività di supporto alla raccolta dei rifiuti differenziata e non
- Spazzamento di vie cittadine
- Traslochi
- Gestione di servizi di biglietteria e di informazione turistica
- Gestione di aree di parcheggio

### La formazione

Anche quest'anno ci siamo attivati per favorire la formazione interna rivolta ai soci. Quest'anno si sono voluti privilegiare i ruoli interessati alla gestione generale della Cooperativa: Dirigenti, Quadri, Responsabili di settore, Coordinatori lavori.

Sono stati portati avanti ben tre corsi tematici, realizzati con la collaborazione di ISFORCOOP e co - finanziati dalla Provincia della Spezia, aventi come obiettivo comune la strutturazione degli uffici amministrativi e dei settori operativi della Cooperativa.

Si è trattato di un lungo lavoro che ha coinvolto tutti i Dirigenti e Quadri della Cooperativa e che ha avuto come portato principale la creazione di un programma concreto di strutturazione secondo criteri di organizzazione aziendale e di qualità nell'erogazione dei servizi.

Le motivazioni che ci hanno indotto a perseguire tale programma formativo risiedono fondamentalmente nelle aumentate dimensioni della Cooperativa e nella necessità di doversi confrontare con un mercato che richiede una sempre maggiore capacità programmatica e gestionale.

Al termine del percorso formativo possiamo ritenere avviato un programma di lavoro che consentirà alla Cooperativa di lavorare per commessa e, in questo quadro, di programmare la propria attività su progetti a medio e lungo termine.

Importante anche la ridefinizione dell'organigramma aziendale e la predisposizione di procedure gestionali date per tutti i settori, nel quadro della realizzazione dei percorsi di qualità che, insieme alle certificazioni SOA, fotografano la fase attuale di maturazione.



## I singoli progetti

### 1) Progetto Servizi Integrati per il Reinserimento.

Nel 2004 è partita la prima annualità del progetto della "Agenzia Servizi integrati per gli inserimenti lavorativi".

L'importante progetto, finanziato con il fondo lotta alla droga, si proponeva come sviluppo ulteriore dei tre precedenti progetti dedicati all'inserimento lavorativo per soggetti con problematiche di tossicodipendenza, ovvero i progetti "Natura e Lavoro 1 e 2" e il successivo progetto "Inserimenti lavorativi", e aveva come obiettivo lo sviluppo di una rete integrata per il reinserimento lavorativo, promossa da un gruppo di lavoro costituita dai Comuni della Provincia della Spezia per il tramite delle tre zone sociali in cui è suddiviso il territorio, dalle U.O. SER.T presenti all'interno del Dipartimento delle tossicodipendenze dell'ASL n. 5 Spezzino, dalla Ma.Ris., dal Centro di Crescita Comunitaria della Spezia.

Il progetto si proponeva più specificamente di supportare le strategie e le azioni in materia di reinserimento, insieme agli Enti Locali nei seguenti modi:

- a) garantire gli aspetti di continuità fra aspetti riabilitativo-curativi e diverse necessità (lavorative, risocializzanti, formative, etc.) che attengono ai processi di reinserimento.
- b) integrare, a partire dalla sperimentazione di un Gruppo di Lavoro Allargato, in un sistema territoriale che coinvolga (oltre alle Zone, il Sert, le Comunità), i diversi soggetti ed istituzioni che hanno in carico persone con problemi di tossicodipendenza (Amministrazioni del Ministero della Giustizia, Dipartimento delle Politiche Attive del Lavoro della Provincia, Prefettura, etc.)
- c) sviluppare, attraverso un Gruppo di Consultazione e Promozione, una sede permanente di sensibilizzazione e progettazione di interventi per favorire l'integrazione sociale e lavorative di persone con problematiche di tossicodipendenza, coinvolgendo il mondo dell'impresa locale, i sindacati, il volontariato, i soggetti della formazione professionale, istituzioni da coinvolgere a diverso titolo come ad esempio Fondazioni, le Agenzie di Sviluppo Locale, etc.

Tecnicamente si proponeva anche la creazione di uno sportello territoriale che svolgesse le seguenti attività:

- 1) attività di orientamento, supporto/mediazione, monitoraggio, collegamento con i diversi soggetti della rete coinvolti;
- 2) attività di assistenza: nel reperimento di opportunità occupazionali e di percorsi di formazione professionale; nel conseguimento di altri diritti/benefici/opportunità;
- 3) previsione di un sistema flessibile ed individualizzabile di incentivi e supporti all'inserimento lavorativo che consenta un migliore adeguamento alle necessità del caso e una rapida riprogettazione a fronte del mutare dei fattori personali o ambientali che interagiscono sul percorso di reinserimento;
- 4) previsione di un supporto, a prevalente connotazione sociale, mirato alla popolazione carceraria alcooldipendente e tossicodipendente, finalizzato ad un'effettiva e migliore fruizione dei possibili benefici previsti dalla legislazione e che partendo dalle esigenze alloggiative offra la possibilità di entrare in contatto con un ambiente educativo-terapeutico e di entrare in contatto con il sistema dei servizi al reinserimento del territorio ed *in primis* quelli attivati con il progetto;

Il progetto è stato seguito da due educatori e un Coordinatore e ha consentito di lavorare su più piani: accanto alla attività operativa di sportello, si è potuto promuovere il Servizio presso tutte le realtà che istituzionalmente si occupano di attività rilevanti in tema di inserimento lavorativo e/o formazione (Servizi territoriali, Centro per L'impiego, Sindacati, Enti di formazione, Associazioni datoriali etc); inoltre il progetto ha consentito di mettere a regime procedure e modalità di intervento e di rendere note, trasferendole, le "buone prassi" elaborate dal gruppo di lavoro agli

enti e Servizi interessati, ha consentito infine di ampliare l'offerta di servizi erogabili attraverso lo sportello.

Nel corso del 2004 sono stati attivati attraverso l'Agenzia ben 22 progetti individuali con i seguenti sviluppi:

2 inserimenti lavorativi presso aziende che svolgono attività commerciali, 1 inserimento, con compiti di segretariato, è stato effettuato presso una associazione di volontari attiva nell'assistenza a disabili, 1 inserimento all'interno di una Cooperativa Sociale attiva nei servizi di pulizia strade fuori dal territorio della Provincia; sono stati 3 gli inserimenti effettuati con successo in ambito formativo, in questi ultimi casi l'erogazione del contributo economico ha consentito o favorito l'accesso ai corsi e la permanenza degli utenti per tutta la durata degli stessi, con esiti favorevoli nella totalità dei casi; 15 progetti individuali sono stati portati avanti nell'ambito dei lavori e servizi della Cooperativa.

Dei 22 progetti avviati: 6 sono stati interrotti per problemi connessi con i percorsi terapeutici o di inserimento lavorativo degli utenti, ovvero per eventi esterni non correlati. 16 percorsi possono essere definiti, nella loro globalità, come positivi: 3 hanno concluso i corsi di formazione nei quali erano inseriti, 2 sono stati assunti dalla Cooperativa; 8 sono in corso di svolgimento con un andamento che si ritiene al momento del tutto soddisfacente.

In termini di prospettive di sviluppo ulteriore del progetto, possiamo precisare quanto segue:

questa annualità del progetto, ha avuto come portato principale la creazione di un sistema di rete tra i promotori del progetto (Zone Sociali, U.O. Ser.T, Cooperative Sociali) - che hanno lavorato a stretto contatto sia nella progettazione iniziale che per tutto il corso della attività operativa - e quelli interessati potenzialmente al suo sviluppo.

Sicuramente da implementare e mettere a regime, la rete ha già prodotto una serie di connessioni "operative" che si riconoscono nella diversità dei percorsi attivati nel corso dell'anno, non più caratterizzati solamente dall'inserimento in Cooperativa Sociale, come invece era tradizione dei progetti collegati al fondo lotta alla droga.

Si sono coinvolte realtà economiche del territorio, Enti di formazione, altre realtà del privato sociale del territorio e non (queste ultime attive nell'inserimento in settori diversi ovvero in territori esterni alla Provincia).

In conclusione si vuole in questa sede cogliere l'occasione per confermare la bontà dei risultati raggiunti, a nostro avviso in linea con quanto ci si era proposti nella predisposizione del progetto, e per rimarcare che sarebbe importante implementare gli sforzi, sia rispetto all'attività intesa come creazione di un punto di raccordo delle diverse realtà che si occupano di reinserimento sul territorio, in primis le Zone Sociali, le U.O. Ser.T e le Cooperative del privato sociale, nell'ambito di un progetto più generale che favorisca la crescita di ulteriori connessioni tra tutti coloro che, in ambito pubblico e privato si occupano, ognuno nel proprio ruolo specifico, di inserimento socio lavorativo.

### **1. Progetto EQUAL GEP 2001:**

Nel mese di giugno 2004 si è concluso positivamente il progetto "Equal gep 2001", progetto diversificato per filiere dedicate a varie tipologie di disagio, cogestito da enti pubblici e soggetti del privato sociale insieme. La Ma.Ris. ha partecipato allo sviluppo della fase progettuale e successivamente a quella operativa, nell'ambito della filiera tossicodipendenze. Il progetto prevedeva l'attivazione di laboratori rimotivazionali per soggetti tossicodipendenti connotati dalla presenza di comorbilità psichiatrica e una lunga assenza dal mercato del lavoro. Nell'ambito della sperimentazione del modello progettuale studiato anche dalla Cooperativa Ma.Ris., ed al quale hanno collaborato in un sistema di rete, il Comune di Genova tramite l'UCIL (progetto PASS), i SER.T delle varie U.O. di Genova, L'AQUILONE, ha consentito l'inserimento di quattro utenti con le caratteristiche individuate. valutando ex post i risultati

progettuali raggiunti, possiamo affermare di essere riusciti a sviluppare un progetto molto complesso, per le caratteristiche dei destinatari, con risultati che si possono definire ottimi, infatti tutti gli inserimenti effettuati hanno potuto sperimentare una situazione lavorativa "reale", confrontandosi con le proprie risorse e i propri limiti, consentendo inoltre agli operatori che li hanno indirizzati verso il progetto, di ridefinire i percorsi individuali dei singoli soggetti inseriti in funzione degli elementi di criticità che si sono evidenziati.

## **2. Progetto EQUAL ESSERE:**

Nel corso del 2004 la Cooperativa ha partecipato al progetto Equal Essere, gestito in collaborazione con il Consorzio Progetto Liguria Lavoro. Il progetto prevedeva tre interventi in ambiti diversi:

un progetto formativo presso il carcere di Pontedecimo indirizzato a 5 detenute ed avente come obiettivo l'acquisizione di competenze tecniche nel campo della decorazione muraria; il progetto è stato seguito da un insegnante di decorazione assistito da un caposquadra della Cooperativa per la parte della pitturazione, da un educatore per la parte della mediazione ed è stato seguito dal Responsabile degli inserimenti lavorativi.

Il secondo progetto è stato sviluppato presso la Divisione Territoriale di Voltri in Genova e prevedeva l'inserimento di tre persone segnalate dal distretto sociale, nell'ambito di un lavoro di restauro e pitturazione delle porte della Divisione e, in una seconda fase del progetto, la pulizia dei vasconi delle scuole del medesimo territorio.

Il terzo progetto è stato sviluppato presso la Divisione di Sestri Ponente in Genova e prevedeva l'inserimento di tre persone segnalate dal distretto sociale, nell'ambito di un lavoro di pulizia delle caditoie degli edifici scolastici del territorio.

Tutti e tre i progetti sono stati seguiti anche dall'UCIL, che ha erogato le borse lavoro.

Il bilancio complessivo dell'esperienza di Equal Essere, può essere considerato pienamente positivo: il progetto legato al carcere ha consentito a cinque detenute di acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro al termine della detenzione. I progetti di Sestri e Voltri, hanno rappresentato una esperienza di confronto con il mondo del lavoro per sei persone che ne erano escluse, per motivi diversi, da molti anni, in più ha consentito alla Cooperativa di evidenziare in contesti istituzionali nuovi le proprie capacità in termini di mediazione nell'inserimento di soggetti appartenenti a fasce svantaggiate e la capacità di valorizzare le proprie risorse tecniche e umane nei lavori eseguiti.

## **3. Progetto formativo Isforcoop / C.S.S.A. / Casa Circondariale della Spezia.**

Nel corso del 2004 la cooperativa ha partecipato anche ad un progetto formativo realizzato di concerto con l'Ente di formazione ISFORCOOP, il Carcere della Spezia e il C.S.S.A. territoriale.

Il progetto prevedeva l'acquisizione di competenze in campo edile per tre detenuti del carcere della Spezia, con la previsione di un affiancamento aziendale sostenuto attraverso un tirocinio formativo finanziato dalla Provincia della Spezia. Il progetto si è concluso positivamente per due delle persone inserite, una in particolare è stata assunta dalla Cooperativa al termine del percorso formativo.

## **4. Altri progetti di inserimento lavorativo.**

Al di là dei progetti di ampio respiro descritti precedentemente, la Cooperativa ha portato avanti anche una serie di progetti individuali diversificati che hanno coinvolto complessivamente 11 persone in carico a diversi Servizi territoriali, in particolare:

quattro progetti di borsa lavoro sono stati attivati con i Servizi Sociali del Comune della Spezia, di queste due proseguono anche attualmente, uno si è concluso anzitempo e uno si è concluso nei termini previsti.

Un progetto individuale è stato concordato con il Comune di Bolano e si è concluso nel corso dell'anno.

Un progetto è stato attivato con il Comune di Ortonovo e si è concluso anzitempo.

Due progetti sono stati attivati con il C.S.S.A. di Massa, entrambi si sono conclusi nei termini previsti.

Un progetto di work experience è stato attivato nell'ambito del progetto DROP OUT, in collaborazione con il C.S.S.A. di Genova ed ha visto coinvolta la Cooperativa "La Comunità" per la parte della mediazione.

Sono stati infine attivati due tirocini formativi, uno con la Provincia della Spezia e uno con la Provincia di Genova. Il primo ha avuto come destinatario un neo laureato in discipline economico - amministrative con indirizzo sociale, ha avuto come ambito l'Ufficio Personale della Cooperativa e si è concluso con un'assunzione. Il secondo ha avuto come destinatario una ragazza, inserita nell'ambito del settore pulizie della Cooperativa e si è concluso positivamente.

## **5. Progetto Centro per L'impiego.**

In collaborazione con il Consorzio di Cooperative Sociali PROMOS della Spezia, abbiamo attivato il progetto di avviamento di uno sportello di informazione dedicato agli interventi formativi per disoccupati promossi dalla Provincia della Spezia ed affidati agli enti di Formazione attivi nel territorio Spezzino.

Il progetto prevedeva la strutturazione di due sportelli presso i centri per l'Impiego della Spezia e Sarzana, attraverso i quali fornire un servizio di informazione, preiscrizione e raccolta dati sulla domanda di formazione professionale.

Il progetto era indirizzato a tutti coloro che, trovandosi in stato di disoccupazione, cercassero occasioni e prospettive di qualificazione professionale o adeguamento delle competenze possedute.

Il progetto è partito materialmente negli ultimi due mesi dell'anno, in questo senso siamo stati presenti anche all'esperienza del Formalavoro, salone dedicato al mondo del lavoro e della formazione, che si tiene tradizionalmente in dicembre a la Spezia. Questa partecipazione ha consentito di promuovere il progetto in modo capillare presso la popolazione spezzina. L'attività materiale di sportello è stata svolta da tre educatrici professionali, di cui due in forza alla nostra Cooperativa ed una ad altra Cooperativa consorziata.

I risultati di questa esperienza sperimentale si possono definire molto positivi, sia in termini di contatti realizzati, sia con riguardo alle relazioni con gli Enti di Formazione ed i Servizi per l'Impiego della Spezia e Sarzana.

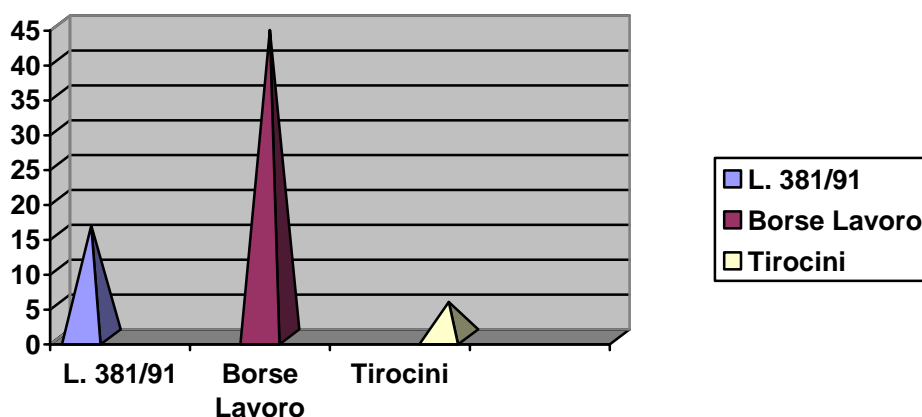
Il progetto ha inoltre consentito di entrare maggiormente in contatto con quel sistema della formazione che rappresenta ad un tempo un ambito in cui proporre e portare avanti progettualità comuni e uno spazio dove reperire opportunità formative per i soci della Cooperativa.

## **6. Inserimenti a norma della legge 381/91.**

Sempre nel rispetto della mission istituzionale della cooperativa, orientata all'inserimento ed alla crescita professionale di soggetti appartenenti a fasce deboli della popolazione, anche nel corso di quest'anno si è proceduto ad un numero considerevole di assunzioni a norma della legge 381/91.

Qui di seguito vogliamo presentare la tabella riassuntiva segnalando le diverse modalità d'inserimento e il numero degli inserimenti per tipologia:

Inserimenti lavorativi - anni 1998/04								
Anno	L. 381	Borsa Lavoro	L. 41	L. 68	Tirocinio	L.S.U.	Apprendisti	Totale
1998	30	0	0	0	0	0	0	30
1999	10	0	0	0	0	0	0	10
2000	9	2	1	0	0	0	0	12
2001	11	13	1	1	0	2	2	30
2002	12	5	0	1	4	0	0	22
2003	22	19	0	1	3	0	0	45
2004	16	44	0	0	5	0	0	65
<b>Totale Inserimenti</b>								<b>214</b>



Analizzando i dati riportati si rilevano le potenzialità della Cooperativa nella progettazione d'interventi per l'attuazione di percorsi e progetti di inserimento lavorativo caratterizzati dalla versatilità ed eterogeneità delle proposte. Queste, infatti, rispondono in modo coerente alle esigenze portate dai vari Servizi - Ser.T., Servizi Sociali, Agenzie di Formazione, Comunità di Recupero, etc...- per realizzare strumenti modulati sulle diverse tipologie d'utenza.

*Come ultima tabella, abbiamo voluto inserire i fatturati degli ultimi anni. Pur essendo questo un elemento più legato al tradizionale bilancio di esercizio che al bilancio sociale, riteniamo che sia un elemento fortemente descrittivo della crescita realizzata nel tempo dalla Cooperativa:*

### **Fatturato anni 1998 ÷ 2004**

Anno 1998	L. 392.424.126
Anno 1999	L. 278.498.856
Anno 2000	L. 687.958.452
Anno 2001	L. 1.395.343.413
Anno 2002	€ 937.863,00
Anno 2003	<b>€ 1.966.730,97</b>
Anno 2004	<b>€ 2.554.882,00</b>

## ***DATI AMMINISTRATIVI***

- \ **Ragione Sociale:** Ma.Ris. Cooperativa Sociale a R.L. - Onlus -
- \ **Sede legale:** via Tommaseo, 25 La Spezia
- \ **Sede amministrativa:** via Peschiera, 9/a Genova
- \ **Legale rappresentante:** Rag. Fabrizio Augello
- \ **Amministratore delegato:** Dott. Antonio Maria De Giovanni
- \ **Codice fiscale e Partita I.V.A.:** 00973310113
- \ **Iscrizione al Registro delle Imprese di La Spezia:** n° 12920 dal 1994
- \ **Numero di iscrizione C.C.I.A.A. La Spezia:** R.E.A. 88836
- \ **Numero di iscrizione C.C.I.A.A. Genova:** R.E.A.396644
- \ **Iscrizione al Registro prefettizio della Provincia di La Spezia:** Sezione Mista n°68
- \ " " " " " Sezione Coop.Soc. n° 11
- \ **Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali:** n°41 sezione B